

Sintesi Convegno IWTO 2012

La delegazione italiana all'ottantunesimo Convegno IWTO era capeggiata dal Dr Claudio Lacchio (Head of Delegation) e composta dal coordinatore del GdL SMI/IWTO, sig. Piercarlo Zedda, e dai sigg.ri Fabrizio Botto Poala, Emanuela Carletti, Paolo Drago, Claudia Ferrero, Sauro Guerri, Filippo Laviani, Pierluigi Mazza e Fabrizio Servente.

Il tema del Congresso era "Wool in the city".

In totale gli iscritti al Convegno di tutti i Paesi erano 241.

Gli aspetti principali emersi nel corso del Convegno sono stati:

1. **Cariche sociali:** dimissioni degli Executive Committee Members (excom) Mr Pedro Otegui (Uruguay) e Mr Olivier Segard (Francia), peraltro subito richiamati in seno allo stesso organo come membri cooptati dal Presidente Mr Peter Acroyd (UK), e nomina di 2 nuovi membri: Madame Pang (Cina) e Mr Kilic (Turchia). Quale tesoriere è stato confermato Jo Dawson (UK).
2. **Budget:** Viene approvato il bilancio 2012 e il budget 2013. Il Presidente IWTO Acroyd ha ringraziato i membri degli sforzi effettuati per aumentare le contribuzioni nel 2012 e ha dichiarato che nel 2013 non saranno previsti innalzamenti delle quote, anche se è possibile che un incremento sarà richiesto nel 2014. Naturalmente ogni incremento sarà giustificato e collegato a significativi miglioramenti nei servizi e nei benefici offerti ai membri. Viene inoltre chiarito dal tesoriere come, ai fini di maggiore trasparenza, verranno previsti degli "accounts" mensili del bilancio. Contestualmente si prosegue sulla strada del finanziamento a sé stante degli "advocacy projects", ossia sui diversi progetti di valorizzazione (es: trasformazione Super-S in legislazione UE, LCA Life Cycle Analysis, cambiamento di definizione di lana come "waste") della lana e di salvaguardia della stessa (oltre che di corretta informazione), soprattutto nei confronti delle fibre sintetiche (es: promuoverne le caratteristiche di antifiammabilità).
3. **Modifiche statutarie:** si è deciso di modificare la struttura legale dell'IWTO, ente di diritto belga con sede legale a Bruxelles, da associazione di fatto in "a.i.s.b.l." (association international sans but lucratif). Si tratta di una modifica che va nella direzione già intrapresa da altre associazioni di rappresentanza internazionali ed europee localizzate in Belgio (ad es. Euratex) ed ha come principale vantaggio la limitazione della responsabilità per i membri e per coloro che ricoprono le cariche sociali. Accanto alla suddetta modifica viene proposto di trasformare l'IWTO in una struttura "V.A.T. registered", con la conseguenza che i membri europei, fra cui SMI, potrebbero essere tenuti a versare l'IVA, senza poterla recuperare, con

relativo incremento del 21% della quota da versare. La delegazione tedesca ed italiana, di comune accordo, invitano l'IWTO ad approfondire la tematica con un esperto tributario belga, facendo presente come non siano al momento disposti ad accettare un incremento "surrettizio" della quota che dunque resterà quella attuale. Infine, sempre sul piano delle modifiche statutarie, viene approvata la revisione dei Comitati tecnici interni all'IWTO.

4. **Round Trial Super-S:** vengono presentati i risultati del Round Trial, dal quale emerge con chiarezza come i tre metodi (laserscan, OFDA e P.M.) non diano risultati comparabili (scarto di 0,5 micron). Durante un incontro a margine, fra la delegazione italiana e Mr Jim Marler e Mr John Lambert (Interwoollabs), viene ipotizzato da questi ultimi che i risultati divergenti possano essere imputabili al diverso metodo di preparazione degli snippets (campioni di fibra): nel caso del laserscan e dell'OFDA questi vengono imbevuti in un liquido, cosa che non avviene per il P.M. (Microscopio a proiezione). Interwoolabs propone quindi di far rifare i test sugli stessi campioni agli stessi laboratori, ma soltanto il P.M., questa volta utilizzando preventivamente lo stesso metodo per preparare gli "snippets". Procedere in tal senso ha naturalmente un costo e la delegazione italiana, facendo presente che l'Italia ha già contribuito fornendo i campioni, suggerisce che tale onere debba essere sostenuto dall'IWTO (magari attraverso lo strumento di un progetto speciale) e da Woolmark. Su esplicita richiesta della delegazione italiana, Interwoolabs spiega, per un verso, di non potere divulgare, per accordi di riservatezza presi, i nomi dei laboratori che hanno eseguito gli specifici test (anche una divulgazione in termini meramente numerici violerebbe tali accordi); per un altro, assicura come i test effettuati fossero già "blind", perché solo l'amministrazione di Interwoolabs era a conoscenza della finezza e non i singoli laboratori incaricati di effettuare i test.
5. **Lana e definizione legislativa UE:** il Vice-Presidente Zedda ha illustrato ai partecipanti i progressi ottenuti in brevissimo tempo, anche grazie ad un'intensa attività di lobbying a livello di direzione generale Sanco, sul fronte della modifica della definizione di lana come scarto. La Commissione, in stretto contatto con l'IWTO, sta lavorando per ridurre a minimo gli inconvenienti in fase di importazione della lana succida in UE (es. controlli veterinari) e auspicabilmente a breve si vedranno risultati concreti positivi.
6. **The Wool Lab:** il Dr Servente ha illustrato il progetto di Woollab, ossia di un archivio dei tessuti di lana, raccolti secondo diversi parametri/trends, indirizzato a riposizionare la lana ai massimi livelli. Tale "trend book" raccoglie sia tessuti classici, sia di nuova elaborazione e si ripropone di fornire spunti e suggestioni ai compratori, valorizzando i tessuti di lana in

tutte le loro manifestazioni ed anticipando i colori ed i design che ci si attende saranno in voga la prossima stagione.

7. **Design e Retail:** sono intervenuti speaker appartenenti al mondo del retail, media e marketing. E' emersa la crescente importanza dell'uso dei Social Media (twitter, facebook ecc.) per comunicare e interagire in tempo reale con clienti e potenziali clienti, senza sostenere alti costi e con possibilità di personalizzare la comunicazione. Ad esempio, la rivista di moda Women's Wear Daily ha dichiarato che oltre 2 milioni la seguono su social media e che diffonde molte copie in formato elettronico. La stessa AWI, del resto, sta usando i social media per promuovere la lana. Il messaggio prevalente è stato appunto di valorizzare i social media quali canali privilegiati per promuovere la lana presso retailers, consumatori e designers. Al contempo, peraltro, si è ribadita anche l'importanza dei canali tradizionali che non possono essere soppiantati dai social media.
8. **Campaign for Wool:** John Thorley, Chairman della "Campaign for Wool" nel Regno Unito, ha illustrato i principali progetti/eventi da organizzare per il prossimo anno, fra i quali, ad esempio, UK Wool Week in Ottobre e altri eventi in giro per il mondo, modellati su quelli dell'anno scorso (ad esempio, pecore nelle residenza dell'ambasciatore inglese a Tokyo ecc.) La campagna durerà fino al 2015.
9. **Market Intelligence Forum:** il dibattito, organizzato come di consueto da Chris Wilcox, è stato approfondito e di alto livello con partecipanti provenienti da Cina, India, Italia e Stati Uniti. Anche grazie al contributo fondamentale del H.O.D. italiano, si è ribadito, fra l'altro, come il prezzo della lana, pure essendo ovviamente rilevante, non debba certo essere l'unico parametro al quale attribuire significato.
10. **Sostenibilità:** si tratta di una tematica di crescente importanza sulla quale sono intervenuti vari relatori. Paul Swan ha parlato del LCA (Life Cycle Analysis), illustrando come la lana spesso non figura bene posizionata negli studi - peraltro spesso incompleti o parziali - finora circolati, e precisando come sia quindi necessario investire risorse ed energie per criticare le incertezze ed i limiti degli studi esistenti, raccogliere dati scientifici per correggere tali studi e definire una efficace strategia di comunicazione. Altri interventi si sono focalizzati sulla situazione in Cina da un punto di vista ambientale.

11. **Presentazione di Biella come sede IWTO 2013:** il Vice-Presidente Zedda e il Dr Claudio Lacchio hanno introdotto brevemente il video su Biella 2013, sottolineando la soddisfazione e l'orgoglio con i quali l'Italia si appresta ad ospitare la prossima edizione del Convegno.

Il tema del Congresso sarà: Excellence in manufacturing – heritage for the future.

12. **Approvazione di Città del Capo come sede IWTO 2014:** l'assemblea dell'IWTO ha approvato la candidatura di Città del Capo a sede per il Convegno IWTO 2014. Viene presentata dalla delegazione turca una candidatura per Istanbul 2015, da confermare a Biella.

Giudizio complessivo molto positivo: anche quest'anno, come del resto l'anno scorso, l'Italia ha partecipato attivamente, con una nutrita delegazione, comunicando agli altri membri la sensazione di essere una squadra compatta e determinata. Il ruolo di primo piano all'interno dell'organizzazione verrà messo in ulteriore risalto dall'organizzazione del Convegno di Biella 2013.